



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Bologna, lì 24 aprile 2017

Alla c.a. di **Simonetta Saliera**
Presidente dell'Assemblea legislativa
dell'Emilia-Romagna

OGGETTO 4542

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**La sottoscritta Consigliera regionale
Manuela RONTINI**

PREMESSO CHE

- in questo mese di aprile il maltempo ha colpito l'agricoltura in una fase molto sensibile ovvero dopo che le anomalie termiche positive della prima parte della primavera avevano già stimolato la ripresa vegetativa di molte piante;
- dopo il caldo anomalo e la siccità di inizio stagione, nelle giornate tra sabato 15 e martedì 18 aprile si sono abbattuti violenti nubifragi con associati forti venti e consistenti grandinate che hanno causato danni evidenti nei poderi agricoli di parecchie località della regione (come già evidenziato con l'interrogazione n. 4505), ed in particolar modo nella provincia di Ravenna;
- in alcune località i danni sono palesemente superiori al 40% delle produzioni. A risentirne un po' tutte le colture ed in particolare i frutteti (in bocciolo, in fioritura o nelle prime fasi dell'allegagione), le orticole e il grano a due mesi dal raccolto;
- nelle nottate successive si sono verificate gelate tardive diffuse che hanno aggravato pesantemente la conta dei danni, soprattutto nelle zone di Bagnacavallo (in particolare a Boncellino, Glorie, Traversara e Villanova), Castel Bolognese, Faenza (nelle aree più basse della campagna di Reda, tra Pieve



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Corleto, Basiago e San Barnaba) e Russi. Il gelo ha bruciato i teneri germogli, i boccioli e i fiori delle viti e di molti altri alberi da frutto. Gli agricoltori stimano che ben oltre il 50% della produzione di uva, kiwi e cachi sia compromesso;

- secondo le Associazioni degli agricoltori si tratta di *"un'evidente anomalia che conferma i cambiamenti climatici in atto che in tutta Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate anche da grandine con pesanti effetti sull'agricoltura che, negli ultimi dieci anni, solo in Emilia-Romagna, ha subito danni per 1,6 miliardi di euro a causa delle bizzarrie del tempo"*;

CONSIDERATO CHE

- con un comunicato del 19 aprile, l'Assessorato regionale all'agricoltura ha reso noto che i tecnici della Regione sono al lavoro per la determinazione delle aree colpite dalle recenti grandinate e l'esatta quantificazione delle perdite subite dagli agricoltori, per verificare la possibilità di un intervento contributivo per il ristoro dei danni;

- l'intervento del Fondo di solidarietà può avvenire solo in caso di eventi calamitosi non assicurabili, quando il danno provocato dalla calamità supera il 30% della produzione lorda vendibile (Plv) del triennio precedente o del quinquennio precedente, con esclusione, in questa seconda ipotesi, delle due annualità che hanno fatto registrare la Plv più alta e più bassa;

TUTTO CIÒ PREMESSO INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- quali misure di sostegno agli agricoltori, ulteriormente colpiti dalle gelate tardive, ritiene di attivare;

- se, con gli ulteriori danni riportati dalle colture a causa del gelo dopo le anomalie termiche positive, la siccità, il vento e grandine, ritiene che vi siano le



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

condizioni per attivare la richiesta dello stato di calamità e, in caso affermativo, se intenda richiederlo.

Manuela Rontini
Manuela Rontini